



Preavviso del Municipio (art. 67 cpv. 6 LOC) sul rapporto della Commissione delle Petizioni e della Legislazione concernente la mozione elaborata di Gian Antonio Baffelli e cofirmatari per l'introduzione della preferenza indigena nell'assunzione del personale

6950 Tesserete, 20 ottobre 2020
Ris. mun. n° 1313 del 19.10.2020

AL CONSIGLIO COMUNALE DI CAPRIASCA

Signor Presidente,
Signore e Signori consiglieri,

il Municipio ha esaminato il rapporto della Commissione delle Petizioni e della Legislazione a Gestione del 5 ottobre 202019 relativo alla mozione di Gian Antonio Baffelli e cofirmatari citata in epigrafe e di seguito espone le proprie considerazioni.

L'articolo 67 cpv. 6 della LOC impone al Municipio di esprimersi in forma scritta sulle conclusioni della Commissione entro due mesi. Il termine è quindi da considerarsi rispettato.

In sunto, nel suo rapporto la Commissione delle Petizioni e della Legislazione condivide e sostiene le ragioni alla base della mozione, tuttavia la stessa reputa che nell'ambito della revisione del Regolamento organico dei dipendenti (MMN 21/2019 del 4 novembre 2019) l'articolo 4 concernente i *Principi* (che dovrebbe essere emendato con un rimando specifico alla promozione dell'occupazione dei residenti) e l'articolo 9 proposto dal Municipio relativo ai *Requisiti di base*, già rispondano agli obiettivi alla base dell'atto.

Alla luce di quanto sopra, fermo restando il fatto che l'Esecutivo non può in questa sede esprimersi sulla succitata proposta di emendamento all'art. 4, poiché la stessa non è ancora stata formalizzata, lo scrivente ritiene opportuno richiamare quanto espresso nel preavviso del 14 gennaio scorso indirizzato alla Commissione: "... *nel novembre scorso l'Esecutivo ha licenziato il Messaggio municipale concernente la revisione del Regolamento organico dei dipendenti (ROD), che in buona sostanza già prevede una proposta simile, ma con un'importante differenza di cui diremo in seguito, rispetto a quella avanzata dalla mozione.*

Il nuovo art. 9 cpv. 4 ROD di cui al MMN 21/2019 propone infatti che in presenza di candidati con requisiti d'idoneità equivalenti, il domicilio a Capriasca può essere valutato quale titolo preferenziale per la nomina, norma a carattere potestativo, volta a formalizzare il principio, peraltro già in uso, di ritenere il domicilio in Capriasca titolo preferenziale in presenza di candidati con requisiti equivalenti.

A ciò va altresì aggiunto che per prassi e senza che il ROD stabilisca delle norme vincolanti in tal senso, in sede di assunzione, a parità di requisiti lo scrivente privilegia candidati Capriaschesi disoccupati o al beneficio dell'assistenza.

Da parte sua la mozione in oggetto propone invece che nell'assunzione del personale, il Municipio, a parità di requisiti e qualifiche e salvaguardando gli obiettivi del Comune, dà la precedenza alle persone residenti (preferenza indigena), purché idonee a occupare il posto di lavoro conferito in nomina o in assunzione. Esso tiene in debita considerazione candidature di chi si trova in disoccupazione o al beneficio dell'assistenza.

A mente dello scrivente la principale proposta contenuta nella mozione, "a parità di requisiti e qualifiche e salvaguardando gli obiettivi del Comune, dare la precedenza alle persone



residenti", rappresenta una norma a carattere vincolante che limita in modo eccessivo il potere d'apprezzamento del Municipio e che potrebbe lasciar spazio a numerose procedure ricorsuali in sede di assunzione di personale.

In primo luogo, si rileva che spesso, a parità di requisiti "misurabili" (formazione, titoli di studio, lingue, ecc.), le discriminanti che possono far pendere la bilancia verso un candidato piuttosto che un altro sono l'esperienza professionale, le competenze personali ed aspetti legati alla personalità, parametri questi non facilmente quantificabili, né tantomeno comparabili. Proprio per questo motivo nell'ambito di un'eventuale procedura ricorsuale in qualità di Autorità di nomina ci potremmo trovare nella spiacevole situazione di non riuscire a dimostrare in modo tangibile le migliori qualità di un candidato non Capriaschese rispetto ad uno Capriaschese.

In secondo luogo, alla luce di quanto sopra e qualora la norma in questione dovesse essere adottata, vi è anche il rischio concreto che il Municipio, onde evitare possibili procedure ricorsuali, limiti la propria scelta ai soli candidati Capriaschesi, tralasciandone altri forse maggiormente meritevoli, ma le cui maggiori qualità sarebbero, come detto, difficilmente quantificabili e di conseguenza sostenibili in sede ricorsuale.

Da ultimo, qualora il Municipio dovesse comunque propendere per un candidato di un altro Comune proprio in ragione delle discriminanti di cui sopra, l'effetto perverso di tale norma potrebbe verosimilmente essere che i candidati Capriaschesi si sentirebbero legittimati a ricorrere per il solo fatto di essere nostri cittadini. Il che potrebbe comportare oltre che un aggravio amministrativo non indifferente l'apertura di procedure a prescindere spiacevoli che non giovano nell'Autorità di nomina né al candidato. A tal proposito vale la pena evidenziare che è pacifico che la soccombenza nel ricorso da parte del candidato possa essere fonte di una certa frustrazione, ma anche e soprattutto che qualora il candidato ricorrente dovesse vincere la vertenza, egli in ogni caso non otterrebbe l'assunzione, ma unicamente l'annullamento del concorso.

In sunto, secondo lo scrivente la norma in questione comporta il rischio di limitare il ventaglio di candidati e conseguentemente la qualità del personale assunto, nonché di aumentare notevolmente le procedure ricorsuali nell'ambito di assunzione di personale.

L'Esecutivo reputa inoltre che quanto proposto con il nuovo articolo art. 9 cpv. 4 ROD sia sufficiente a tutelare i cittadini di Capriasca "meritevoli" di essere assunti.

In conclusione, il Municipio formula preavviso negativo in merito alla proposta così come formulata, ritenuta valida nell'assunto di base, ma come detto non condivisibile in ragione del suo carattere imperativo".

Sulla scorta di quanto poc'anzi esposto il Municipio conferma quanto espresso nel suesposto preavviso ed invita il consesso a non approvare la mozione in questione.

Con i migliori saluti.

Per il Municipio

Andrea Pellegrinelli, **Sindaco**

Davide Conca, **Segretario**